

Valorizzare e qualificare il percorso formativo dei medici di famiglia

Che tipo di assistenza sanitaria si vuole immaginare nei prossimi anni in Italia? È dalle risposte a questa domanda che si potranno affrontare e dirimere le problematiche che oggi investono l'esercizio della professione medica nel nostro Paese, soprattutto quelle inerenti alla Medicina Generale (MG). Ne è convinto **Andrea Moser**, presidente di Wonca Italia.

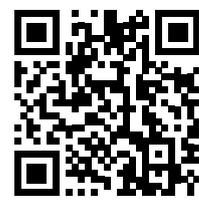
"La carenza dei medici nel nostro Paese è un problema presente in tutte le aree specialistiche ma è sicuramente molto attuale per la Medicina Generale. La proposta di aumentare il numero delle borse di studio da sola non basta - dichiara - varrebbe invece la pena, in questa occasione, fare una riflessione più ampia su che tipo di assistenza sanitaria si vuole immaginare nei prossimi anni per il nostro Paese".

"È dimostrato che negli Stati in cui le cure primarie sono ben sviluppate - sottolinea Moser - si registra un contenimento delle spese sanitarie e, soprattutto, esiti di salute migliori per i propri cittadini. Il progetto generale del nostro servizio sanitario sembra essersi avviato verso un'implementazione delle cure primarie e proprio per tale motivo Wonca Italia è convinta che il primo passo da fare sia quello di migliorare il percorso di formazione dei professionisti che andranno a lavorare sul territorio".

"Non servirebbero grandi stravolgimenti - precisa - sarebbe sufficiente che il nostro Paese si allineasse agli standard formativi accademici europei della Medicina Generale e cioè all'inserimento di materie, nel percorso didattico, inerenti alle *core competence* di tale Disciplina".

"Ad oggi la differenza dei percorsi formativi tra le varie realtà regionali sono molto marcate. Ci sono certamente buone pratiche, ma anche troppe realtà che non lo sono affatto. Ci vuole una forte spinta per allineare in alto tutti i programmi, guardando proprio alle esperienze formative europee. Sicuramente un pilastro formativo fondamentale per la Medicina Generale è la Ricerca. In questo ambito siamo molto arretrati in tutta Italia. Una formazione di qualità non è tale se alle spalle non c'è una produzione sistematica di letteratura scientifica specifica e quindi una produzione di vera e propria cultura professionale. Per questo è indispensabile che nel processo di ristrutturazione dell'iter formativo dei Mmg siano previste tempo e risorse per favorire la formazione e l'attività di professionisti dedicati vocationalmente proprio alla Ricerca Scientifica".

"Senza un'attività di ricerca sistematica e strutturata - conclude il presidente di Wonca Italia - difficilmente la Medicina Generale sarà in grado di fare il salto di qualità che è ormai necessario compia anche da noi".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Andrea Moser